

## Scheda di cantiere - “Didattica”

La didattica può sembrare un tema piuttosto lontano dagli studenti, o meglio dal loro intervento diretto: quale può mai essere il “posto giusto” di un alunno in questo campo? In realtà il punto è proprio questo: noi studenti spesso non sappiamo di cosa si discute in ambito scolastico su questo tema, non conosciamo le nuove innovazioni in termini di tecniche d’insegnamento, nuove materie, nuove tecnologie. Molto spesso, di conseguenza, siamo impreparati e incapaci di intervenire, e magari offrire un contributo prezioso. Diventa quindi fondamentale conoscere e informarsi, per avere chiara la prospettiva verso cui si sta muovendo la nostra scuola italiana e non solo.

Ultimamente il tema della didattica sembra essere divenuto centrale nel dibattito educativo e politico: nella “Buona Scuola” si parla spesso di “Scuola 2.0”, e quasi ogni giorno si discute di quanto e come l’innovazione e le nuove modalità d’insegnamento possano incidere positivamente sulla formazione degli studenti.

Questo cantiere sarà diviso in due momenti. Nella prima fase, dopo l’introduzione della professoressa **Dianora Bardi**, parteciperemo a una lezione “innovativa” del professor **Massimiliano Andreoletti**, che ci mostrerà cosa vuol dire insegnare in modo “nuovo”. Cercheremo, vivendolo direttamente, di comprendere quanto e come possono essere utili le innovazioni tecnologiche nel migliorare la didattica. Il professore ci accompagnerà nella riflessione e potremo confrontarci con lui, chiarendo ogni sorta di dubbio e perplessità. Nella seconda fase ci divideremo in due ulteriori gruppi: il primo analizzerà con particolare attenzione le innovazioni nell’ambito dei “saperi”, quindi delle materie di studio; il secondo gruppo, invece, si soffermerà sulle nuove tecniche e tecnologie al servizio dell’insegnamento. Il lavoro nei gruppi è a sua volta suddiviso in tre parti:

### **Fase1: Andiamo a fondo!**

Ci sarà un breve intervento tecnico, nel quale approfondiremo le ultime novità nell’ambito che abbiamo scelto. Questo momento sarà importante per creare una base “teorica” utile per il lavoro successivo.

### **Fase 2: Riflettiamo...e sperimentiamo!**

Dopo esserci informati, inizieremo a confrontarci con varie realtà, nazionali e non, per cercare di approfondire in che modo si stanno affrontando i temi di cui stiamo discutendo. Sarà questa una fase di selezione delle varie esperienze, utile a osservarle in modo critico: cercheremo così di aprire i nostri occhi sul mondo che ci circonda.

### **Fase 3: Progettiamo!**

Quali delle realtà incontrate sono più interessanti? Quali potrebbero essere effettivamente attuabili nella mia scuola? Queste e altre saranno le domande che ci porremo al termine di questo percorso. In questo modo, dopo aver sperimentato in prima persona e dopo aver approfondito il tema con uno sguardo al mondo, potremo forse con più coscienza capire quanto e in che modo, effettivamente, le innovazioni possano giovare alla nostra conoscenza e migliorare la didattica italiana. Potremo così, in quest’ultimo momento, fare proposte concrete tanto riguardo ai saperi di cui vorremmo arricchirci a scuola, quanto in merito a strumenti e modalità di cui vorremmo disporre nelle nostre aule.